



**AVVISO PER VOUCHER EDUCATIVI
IN MATERIA DI EDUCAZIONE ALLA PARI DIGNITÀ E AL RICONOSCIMENTO E
RISPETTO DEI DIRITTI DELLA DONNA
anno 2020**

DPCM 4 dicembre 2019 Ripartizione delle risorse del "Fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità 2019, a favore delle Regioni e delle Province autonome di Trento e Bolzano".

Il Direttore della Unità Organizzativa Cooperazione internazionale

VISTO Il decreto legge 14 agosto 2013, n. 93 recante "Disposizioni urgenti in materia di sicurezza e per il contrasto della violenza di genere, nonché in tema di protezione civile e di commissariamento delle province", convertito, con modificazioni, nella legge 15 ottobre 2013, n. 119, prevede una serie di misure per contrastare il fenomeno della violenza;

VISTO il DPCM 4 dicembre 2019 "Ripartizione delle risorse del Fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità 2019, a favore delle Regioni e delle Province autonome di Trento e Bolzano";

VISTA la legge regionale del 23 aprile 2013, n. 5 "Interventi regionali per prevenire e contrastare la violenza contro le donne";

VISTA la deliberazione n. 361 del 24 marzo 2020 con la quale la Giunta regionale ha approvato il riparto dei fondi assegnati alla Regione del Veneto con il sopra citato DPCM 4 dicembre 2019;

rende noto

che al fine di sensibilizzare, prevenire e contrastare il fenomeno della violenza sulle donne nel territorio regionale, tramite il presente Avviso si intende coinvolgere, con uno stanziamento di Euro 200.000,00 a valere sul capitolo 102214 del Bilancio regionale di previsione 2020 – 2022, le scuole nella realizzazione di qualificati percorsi di educazione alla pari dignità e al riconoscimento e rispetto dei diritti della donna, secondo i requisiti e i termini di seguito specificati

I. Modalità operativa

Gli enti no profit elaborano e presentano agli Uffici regionali proposte di percorsi educativi che devono essere destinati a studenti della scuola primaria, secondaria di primo e secondo grado sulle tematiche di seguito definite.

Le proposte pervenute saranno pubblicate a cura degli Uffici regionali sul sito istituzionale della Regione e verrà data apposita informativa a tutte le scuole venete.

Le scuole interessate alla realizzazione dell'intervento formativo potranno chiedere alla Regione l'assegnazione di un voucher per la realizzazione di percorsi educativi per i propri studenti.

I percorsi verranno realizzati nel corso dell'anno scolastico 2020-2021.

II. Requisiti dei soggetti

A) Proponenti (Enti no profit)

Possono proporre percorsi educativi gli enti no profit rispondenti alle seguenti caratteristiche:

1. *tipologia*: enti del Terzo Settore di cui all'art. 4, comma 1, del Decreto Legislativo 3 luglio 2017, n. 117, operanti nelle materie di cui alla L.R. n. 5/2013 e alla L.R. n. 21/2018;
2. *sede*: sede legale in Veneto, o comunque sede legale in Italia e almeno una sede operativa nel Veneto. La sede operativa dovrà essere desumibile dalla visura camerale o dallo Statuto o dall'Atto costitutivo;
3. *iscrizione ai registri nazionali o regionali*: gli enti dovranno essere iscritti agli elenchi e registri nazionali o regionali previsti dalle normative di riferimento;

4. *esperienza*: avere esperienza adeguatamente documentata in materia di contrasto alla violenza contro le donne e/o di sensibilizzazione e formazione del mondo studentesco sui temi delle pari opportunità, della violenza contro le donne in tutte le sue forme, degli stereotipi di genere, dell'educazione all'affettività e al rispetto (uguaglianza, differenze, pari dignità...), nel triennio precedente la presentazione della proposta.

Gli Uffici regionali si riservano di chiedere ulteriori informazioni in merito alla costituzione, struttura, esperienza e attività dell'ente proponente.

B) Richiedenti (Scuole)

Possono richiedere l'assegnazione del Voucher:

1. *tipologia*: scuola primaria, scuola secondaria di primo grado e scuola secondaria di secondo grado – singolo plesso scolastico¹;
2. *sede*: sede legale in Veneto.

III. Requisiti delle proposte di percorso educativo

I percorsi educativi proposti dagli enti no profit dovranno rispondere alle seguenti caratteristiche:

1. *finalità*: devono essere coerenti con le finalità di educazione alla pari dignità e al riconoscimento e rispetto dei diritti della donna, con il fine di sensibilizzare, prevenire e contrastare il fenomeno della violenza sulle donne nel territorio regionale in armonia con Legge Regionale n. 5/2013. In particolare il percorso deve prevedere approfondimenti su una delle aree tematiche di seguito specificate:
 - ✓ Diritti e doveri senza differenze: pari dignità e pari opportunità;
 - ✓ Alfabetizzazione emotiva e riconoscimento dei pregiudizi e degli stereotipi culturali come forma di prevenzione della violenza di genere;
 - ✓ Violenza di genere: come si manifesta, si previene, si contrasta e si agisce a favore delle donne;
 - ✓ Mondo digitale: educazione ad un uso positivo e consapevole dei media per contrastare le discriminazioni e prevenire la violenza di genere;
 - ✓ Il valore delle parole per una comunicazione rispettosa delle identità.
2. *numero*: massimo 3 proposte di percorsi educativi su 3 distinte aree tematiche, presentabili da parte di ciascun ente no profit;
3. *tipologia*: ciascuna proposta deve essere articolata per ogni ordine e grado di scuola;
4. *durata*: ciascun percorso educativo dovrà essere rivolto ad almeno 4 classi appartenenti allo stesso plesso e dovrà avere una durata di minimo 4 ore per classe, distribuite nell'arco di almeno 2 incontri nell'anno scolastico 2020-2021. La proposta dovrà obbligatoriamente prevedere un incontro preparatorio, aggiuntivo ai 2 già citati, con gli/le insegnanti di riferimento al fine di ricevere le informazioni necessarie per meglio relazionarsi con il "gruppo classe"²;
5. *localizzazione di svolgimento dei percorsi*: gli enti no profit dovranno rendersi disponibili a realizzare i percorsi in almeno una provincia.

IV. Criteri di valutazione delle proposte

Gli Uffici regionali procederanno a verificare la sussistenza dei requisiti suddetti e valuteranno la conformità dei percorsi educativi in base a:

- a) contenuti tematici, modalità didattiche, obiettivi e finalità della proposta;
- b) informazioni organizzative e di realizzazione dei percorsi.

Gli Uffici regionali si riservano di chiedere o proporre integrazioni o variazioni rispetto alla proposta presentata.

¹ In caso di Istituto comprensivo, per plesso scolastico s'intende la singola sede principale di scuola e non le sue sedi distaccate; in caso di Istituto di scuola secondaria di secondo grado con diversi indirizzi formativi e diversi programmi scolastici (ad. esempio, un istituto che comprende il liceo classico e il liceo linguistico), per plesso scolastico s'intende il singolo indirizzo.

² Per "gruppo classe" s'intende che gli studenti destinatari del percorso devono essere gli stessi in tutti gli incontri programmati.

Non saranno considerate ammissibili le proposte che non rispondono in modo puntuale a quanto previsto al precedente punto III.

V. *Requisiti per le richieste da parte delle Scuole*

I percorsi ritenuti conformi verranno pubblicati sul sito regionale e sarà diffusa un' informativa alle scuole venete della loro pubblicazione. La richiesta da parte del singolo plesso, pena la non ammissibilità della stessa, dovrà obbligatoriamente essere predisposta su modulistica regionale ed inoltrata secondo le modalità e il calendario che verranno definiti e comunicati.

Le richieste dovranno indicare, pena l'esclusione, il codice e il titolo del percorso e l'ente proponente. Ogni plesso scolastico potrà richiedere al massimo 1 voucher per la realizzazione del percorso educativo da svolgersi coinvolgendo minimo 4 classi.

VI. *Concessione del Voucher*

Il valore del singolo Voucher è di Euro 2.000,00 e copre i costi per l'effettuazione del percorso educativo.

Il numero di *voucher* assegnabili complessivamente, senza distinzione di ordine e grado di scuola, è 100.

I voucher sono assegnati tramite sorteggio pubblico in una giornata che verrà definita e comunicata alle Scuole richiedenti e agli Enti proponenti.

Gli esiti dell'estrazione confluiranno nella formazione di un'unica graduatoria. Si procederà quindi all'assegnazione dei voucher partendo dal primo estratto fino al centesimo, ed attribuendo ad ogni scuola estratta un singolo voucher.

VII. *Modalità di assegnazione e liquidazione del Voucher*

L'assegnazione del *voucher* verrà comunicata sia alla scuola che all'ente no profit che ha proposto il percorso educativo scelto.

Entrambi i soggetti (scuola ed ente no profit) entro 15 giorni dalla comunicazione di assegnazione del *voucher* dovranno concordare le date e i luoghi di realizzazione del percorso educativo finanziato dal *voucher* e inviare apposita comunicazione agli Uffici regionali. Ogni successiva variazione delle date concordate dovrà essere preventivamente comunicata agli Uffici regionali da parte di entrambi i soggetti (scuola ed ente no profit).

Il valore del *voucher* verrà erogato direttamente all'ente no profit a seguito della presentazione agli Uffici regionali di:

- a carico della scuola: dichiarazione dell'avvenuto regolare svolgimento del percorso educativo ricevuto, comprensiva di una valutazione complessiva dello stesso e del suo impatto sugli studenti;
- a carico dell'ente no profit: relazione descrittiva e finanziaria dell'attività svolta per la realizzazione del percorso educativo. La relazione è inclusiva degli esiti del questionario di gradimento, predisposto dalla Regione del Veneto e somministrato dall'ente agli studenti beneficiari.

Il valore del voucher non verrà erogato qualora dalla relazione dell'Ente no profit si riscontrasse una variazione sostanziale del percorso rispetto a quello ammesso dagli Uffici.

Nel caso di assegnazione del *voucher*, le scuole si impegnano a:

- a) collaborare per la buona riuscita dell'intervento, concordando la tempistica per la realizzazione del percorso educativo, individuando e comunicando all'Ente proponente e alla Regione i nominativi e i recapiti degli insegnanti referenti;
- b) garantire la presenza degli insegnanti durante le ore di svolgimento del percorso, in quanto gli educatori dell'ente no profit non sostituiscono gli stessi;
- c) permettere l'accesso a scuola dei funzionari regionali per eventuali monitoraggi sull'andamento del percorso, durante l'orario di svolgimento dello stesso;
- d) inviare alla Regione, su apposito modulo, una valutazione del percorso educativo realizzato.

VIII. *Presentazione delle proposte educative*

Scadenza. Le proposte educative da parte degli enti no profit, formulate sul modulo di cui all'Allegato B del Decreto del Direttore della U.O. Cooperazione internazionale n. _____ del _____, dovranno pervenire entro il giorno 15 settembre 2020.

Marca da bollo. Le proposte educative dovranno essere corredate da marca da bollo da Euro 16,00 di cui al D.P.R. 26.10.1972, n. 642, ove prevista.

L'imposta di bollo potrà essere assolta in modo virtuale:

- in virtù di specifica autorizzazione ottenuta dall'Agenzia delle Entrate; in questo caso andranno indicati sulla domanda gli estremi della citata autorizzazione, ai sensi dell'art. 15 del DPR 642/1972;
- mediante pagamento dell'imposta ad intermediario convenzionato con l'Agenzia delle entrate, il quale rilascia, con modalità telematiche, apposito contrassegno;
- allegando, qualora il mittente non è autorizzato dall'Agenzia delle Entrate, la dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà in cui attesta, sotto la propria personale responsabilità ai sensi del D.P.R.445/2000, di aver assolto al pagamento dell'imposta in questione indicando i dati relativi all'identificativo della marca. Tale dichiarazione deve essere corredata da copia del documento di identità del dichiarante. La domanda in originale, recante la marca da bollo annullata, deve essere conservata agli atti del richiedente per eventuali controlli da parte della Regione.

Modalità presentazione. Le proposte educative dovranno obbligatoriamente, pena l'esclusione, essere firmate ed inviate in **formato.pdf** all'indirizzo: relazintercomunicazioneistar@pec.regione.veneto.it nelle modalità previste per la posta certificata e dettagliatamente indicate sul sito web istituzionale della Regione del Veneto al seguente link: <http://www.regione.veneto.it/web/affari-general/pec-regione-veneto>.

Inoltre, la medesima proposta dovrà essere inviata in formato word all'indirizzo e-mail: diritti.umani@regione.veneto.it.

Oggetto. Al fine dell'identificazione della linea di finanziamento di riferimento, sull'oggetto della e-mail dovrà essere apposta la dicitura: *“Proposta di percorso di educazione alla pari dignità e al riconoscimento e rispetto dei diritti della donna – anno 2020”*. Nel corpo del testo della e-mail, inoltre, dovrà essere indicato: Direzione Relazioni Internazionali, Comunicazione e Sistar - Unità Organizzativa Cooperazione internazionale.

La Regione del Veneto declina ogni responsabilità connessa a eventuali disguidi di trasmissione che dovessero comportare il ritardo o il mancato invio della proposta entro il termine sopra indicato nonché all'eventuale ripudio per modalità di trasmissione non corretta.

IX. Presentazione delle richieste da parte delle Scuole

Modalità e scadenza presentazione. Le richieste da parte delle scuole, formulate secondo il modulo di cui all'Allegato C Decreto del Direttore della U.O. Cooperazione internazionale n. _____ del _____, dovranno pervenire secondo le modalità e il calendario che saranno comunicati dalla Direzione Relazioni Internazionali, Comunicazione e Sistar - Unità Organizzativa Cooperazione internazionale sul sito istituzionale della Regione nella pagina relativa al contrasto alla violenza – finanziamenti statali – percorsi educativi: <https://www.regione.veneto.it/web/relazioni-internazionali/voucher-educativi>, e di cui sarà data apposita informativa attraverso l'Ufficio scolastico regionale, gli Uffici scolastici provinciali e la mailing list a disposizione dei competenti Uffici regionali.

X. Responsabile del procedimento, diritto di accesso agli atti e trattamento dati personali (informativa sulla Privacy)

La struttura amministrativa responsabile dell'adozione del presente Avviso è la Unità Organizzativa Cooperazione internazionale (L. n. 241/1990 e s.m.i.).

Il responsabile del procedimento è il Direttore della Unità Organizzativa Cooperazione internazionale.

Il diritto di accesso agli atti può essere esercitato nei confronti della Direzione Relazioni Internazionali, Comunicazione e Sistar (L. n. 241/1990 e s.m.i.).

In base al Regolamento 2016/679/UE (General Data Protection Regulation – GDPR) “ogni persona ha diritto alla protezione dei dati di carattere personale che la riguardano”.

Il trattamento di dati personali è improntato ai principi di correttezza, liceità e trasparenza, tutelando la riservatezza dell'interessato e i suoi diritti.

Il Titolare del trattamento è la Regione del Veneto / Giunta Regionale, con sede a Palazzo Balbi - Dorsoduro, 3901, 30123 – Venezia.

Il Delegato al trattamento dei dati personali ai sensi della DGR n. 596 del 08.05.2018, pubblicata nel BUR n. 44 del 11.05.2018, è il Direttore della Direzione Relazioni internazionali, Comunicazione e SISTRAR, con sede in Fondamenta Santa Lucia, Cannaregio 23, 30121 - Venezia.

Il Responsabile della Protezione dei dati / Data Protection Officer ha sede a Palazzo Sceriman, Cannaregio, 168, 30121 – Venezia. La casella mail, a cui potrà rivolgersi per le questioni relative ai trattamenti di dati che La riguardano, è: dpo@regione.veneto.it.

La finalità del trattamento dei dati personali è quella perseguita nell'ambito degli adempimenti relativi a procedimenti amministrativi e contabili per la concessione dei contributi statali previsti dal Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 4 dicembre 2019 “Ripartizione delle risorse del Fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità 2019, a favore delle Regioni e delle Province autonome di Trento e Bolzano” e ss.mm. per l'assegnazione di Voucher educativi, in attuazione alla Legge regionale 23 aprile 2013, n. 5 “Interventi regionali per prevenire e contrastare la violenza contro le donne” e la base giuridica del trattamento (ai sensi degli articoli 6 e/o 9 del Regolamento 2016/679/UE) è la predetta normativa nazionale e regionale.

I dati personali sono trattati con modalità cartacee ed informatizzate e sono conservati in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa e comunque per il tempo necessario a raggiungere le finalità istituzionali, ivi comprese quelle di archiviazione nel pubblico interesse, ricerca scientifica o storica o a fini statistici.

I dati saranno trattati dal personale e dai collaboratori della Direzione Relazioni Internazionali, Comunicazione e SISTRAR, espressamente autorizzati al trattamento.

I dati potranno essere diffusi nei casi previsti da legge o regolamento, ad esempio: nella sezione del sito regionale www.regione.veneto.it denominata “AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE” (ai sensi del D.Lgs. n. 33 del 14 marzo 2013), nella sezione del predetto sito denominata “Bandi, Avvisi e Concorsi” e/o nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto – BURVET (ai sensi della Legge regionale 27 dicembre 2011, n. 29). Al di fuori di queste ipotesi, i dati non saranno comunicati a terzi, né diffusi se non nei casi espressamente previsti dal diritto nazionale o dell'Unione Europea.

I soggetti richiedenti la pubblicazione omettono le informazioni che possono contrastare con le esigenze di tutela della riservatezza previste dal Regolamento 2016/679/UE.

Per tutte le operazioni di diffusione effettuate per il tramite di sistemi informativi, strumenti di conoscenza e/o pubblicità legale regionali, si precisa che la responsabilità correlata al rispetto Regolamento 2016/679/UE è imputabile agli Enti (diversi da Regione del Veneto ed autonomi titolari del trattamento) che hanno diffuso i dati personali.

All'interessato (persona fisica cui si riferiscono i dati) competono i diritti previsti dal Regolamento 2016/679/UE e, in particolare, questi potrà chiedere al Delegato al Trattamento l'accesso ai dati personali, la rettifica, l'integrazione o, ricorrendone gli estremi, la cancellazione o la limitazione del trattamento, ovvero opporsi al loro trattamento (artt. 15 e ss. del Regolamento 2016/679/UE).

L'interessato (persona fisica cui si riferiscono i dati) ha inoltre diritto di proporre reclamo, ai sensi dell'articolo 77 del Regolamento 2016/679/UE, al Garante per la protezione dei dati personali con sede in Piazza Venezia n. 11, 00187 – ROMA, ovvero ad altra autorità europea di controllo competente.

L'interessato ha l'obbligo di fornire i dati personali necessari per l'espletamento dell'istruttoria ai fini dell'adozione dell'eventuale provvedimento finale di concessione del finanziamento, pena l'invalidità della domanda presentata (L. n. 241/1990 e ss.mm.e.ii.).

Informazioni sui contenuti dell'Avviso potranno essere richieste alla Unità Organizzativa Cooperazione internazionale: tel. 041/2794348-4347-4346;

e-mail: palma.ricci@regione.veneto.it
claudia.peruzzi@regione.veneto.it

stefano.maccarrone@regione.veneto.it

IL DIRETTORE
Dott. Luigi Zanin